Implementazione del cifrario di Leoni in Haskell

Lorenzo LEONI

Università degli studi di Bergamo, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione

2 maggio 2023

1 Introduzione

L'algoritmo di Leoni prevede l'utilizzo combinato e iterato della versione modificata del cifrario di Cesare e dell'algoritmo di Vigenère. Esso risulta essere più complesso e pertanto violabile meno facilmente rispetto ai cifrari precedentemente citati per via della sua componente aleatoria e iterativa. Per ulteriori dettagli in merito al funzionamento dell'algoritmo si invita a consultare la documentazione di iCipher, sezione 4:

https://github.com/lamferzon/iCipher/blob/main/documentazione/documentazione.pdf

2 Descrizione delle funzioni

Le funzione del software possono essere raggruppate in:

- funzioni per il cifrario di Cesare modificato;
- funzioni per il cifrario di Vigenère;
- funzioni per il cifrario di Leoni;
- funzioni per l'avvio dell'applicazione.

2.1 Funzioni per il cifrario di Cesare modificato

Di seguito sono riportate e descritte le funzioni necessarie per l'implementazione della versione modificata dell'algoritmo di Cesare:

- **getLag**: decodifica l'ultimo carattere della stringa da decriptare in modo tale da risalire al *lag* che è stato utilizzato per la sua cifratura. La funzione **ord** appartenente alla libreria **Data**. **Char** restituisce la posizione in tabella ASCII del carattere che riceve come argomento;
- checkP e checkM: verificano che lo spostamento di un carattere in tabella ASCII avvenga nell'intervallo definito dalle costanti start (= 40) ed end (= 127);
- shiftCaesar: effettua lo spostamento di lag posizioni in tabella ASCII del carattere char che riceve come argomento. Se mod è maggiore di zero, allora lo spostamento è in avanti, altrimenti è all'indietro. La funzione chr, invece, converte un numero intero in un carattere;
- encryptsCaesar: funzione ricorsiva avente il compito di invocare lo spostamento in avanti (mod di shiftCaesar uguale a 1) di lag posizioni di ogni carattere costituente la stringa x:xs. Una volta raggiunta la coda, a essa viene concatenata la codifica dello spostamento;

• decryptsCaesar: opera come encryptsCaesar con la differenza che invoca lo spostamento all'indietro (mod di shiftCaesar uguale a −1). Inoltre, rimuove l'ultimo carattere della stringa x:xs poiché è quello che viene utilizzato per risalire al lag, quindi non appartiene alla parola da decifrare.

2.2 Funzioni per il cifrario di Vigenère

Le funzioni che realizzano il cifrario di Vigenère sono:

- generateKeyIt e generateKey: la prima concatena iterativamente la chiave di cifratura baseKey finché non ottiene una stringa di lunghezza uguale o superiore a quella della parola da criptare, mentre la seconda prende i primi len caratteri della stringa risultante dall'esecuzione di generateKeyIt, cosicché la sua lunghezza coincida con quella della stringa da cifrare, ossia s;
- shiftVig: opera come shiftCaesar con la differenza che il carattere char1 viene spostato di un numero di posizioni coincidente con la posizione occupata da char2 in tabella ASCII;
- encryptsVig e decryptsVig: la funzione shiftVig viene applicata a ogni coppia che si ottiene accostando l'i-esimo carattere della stringa da criptare xs all'i-esimo carattere della chiave ys a essa corrispondente.

2.3 Funzioni per il cifrario di Leoni

Di seguito sono riportate e descritte le funzioni necessarie per l'implementazione dell'algoritmo di Leoni:

- removeLastChar: restituisce una stringa senza la sua coda. Essa serve per rimuovere il carattere necessario per capire di quanto è stato effettuato lo spostamento con il cifrario di Cesare modificato, cosicché possa essere determinata correttamente la chiave per decifrare con l'algoritmo di Vigenère;
- encrypts e decrypts: la prima applica encryptsCaesar all'output di encryptsVig, mentre la seconda decryptsVig all'output di decryptsCaesar. Esse implementano la natura combinata dell'algoritmo;
- repUp e repDown: funzioni ricorsive aventi il compito di ripetere num volte rispettivamente encrypts e decrypts. Esse realizzano la componente iterativa del cifrario.

2.4 Funzioni per l'avvio dell'applicazione

Le funzioni necessarie per l'avvio dell'applicazione sono:

- **startApp**: avvia la cifratura o decifrazione con l'algoritmo di Leoni in funzione del valore assunto dalla variabile **choice**. Quest'ultima viene impostata dall'utente a seconda dell'operazione che desidera venga eseguita dall'applicazione sulla stringa **string** che egli fornisce in input;
- main: si occupa dell'interazione I/O con l'utente. La funzione randomRIO (minLag, maxLag) del pacchetto System.Random genera un numero intero casuale tra minLag (= 8) e maxLag (= 25); dal momento in cui essa restituisce un oggetto di tipo IO, è necessario effettuare il casting esplicito a Integer tramite il comando :: Int.

3 Repository GitHub

Il codice sorgente dell'applicazione è disponibile per il download al seguente repository:

https://github.com/lamferzon/Leoni-cipher-in-Haskell

```
** Leoni cipher **
Copyright 2023 Lorenzo Leoni (UniBG)

PN: use only fonts from '(' (pos. 40 in ASCII table) to 'HOME' (pos. 127 in ASCII table)

Insert a word or a phrase: _F3rrar1+46_
Insert a key: ULIVET011
Insert the number of iterations: 50

What do you wanto to do?
1. Encrypting
2. Decrypting
Your choice: 1

Result: Y6=Fd)H[U.~i8b^l?N9b3z5Z=n},N:d`VfETw:AN3R7t+j~H8^N`KZ]jOz1J1z
```

(a)

```
** Leoni cipher **
Copyright 2023 Lorenzo Leoni (UniBG)

PN: use only fonts from '(' (pos. 40 in ASCII table) to 'HOME' (pos. 127 in ASCII table)

Insert a word or a phrase: Y6=Fd)H[U.~i8b^l?N9b3z5Z=n},N:d`VfETw:AN3R7t+j~H8^N`KZ]jOz1J1z
Insert a key: ULIVETO11
Insert the number of iterations: 50

What do you wanto to do?
1. Encrypting
2. Decrypting
Your choice: 2

Result: _F3rrar1+46_
```

Figura 1: un paio di screenshot dell'applicazione in esecuzione.

(b)